Conto corrente con la Posta

Lunedì 5 Ottobre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 236

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

La visita dello Czar

La data ufficiale

L'ambasciatore di Russia ha notificato ufficialmente al nostro Governo che lo Czar arriverà a Roma il mattino del 26 e si tratterrà tutto il 27 giorno in cui visiterà il Vaticano.

Il manifesto contro lo Czar

Le condizioni con cui firma Turati

L'on. Turati, consentendo a firmare il manifesto dell'Estrema Sinistra protestante contro il dispotismo russo, in occasione della visita dello Czar, avverte:

« Firmo di tutto cuore, alla precisa condizione che siano soppresse le righe: *le leggi di ospitalità sono sacre soltanto se invocate non in oblio delle più sacre leggi di umanità;* e che alle parole: *la nostra protesta non intende realizzarsi con rappresaglia di violenze,* venga aggiunto: *o di oltraggi,* perchè la supposta violazione delle leggi d'ospitalità e l'esplicita esclusione della sola violenza, alla persona dell'autocrate russo - senza aggiungervi quella degli oltraggi - sono la evidente e implicita adesione alla proposta dimostrazione dei fischi, che non approvai e non approvo ».

PER I FATTI DI TORRE ANNUNZIATA

L'inchiesta - I provvedimenti del Governo

Dall'inchiesta, compiuta per ordine del ministro dell'interno dall'ispettore centrale comm. Bonerba, risulterebbero accertate gravi responsabilità da parte dei funzionari di pubblica sicurezza.

Si comunica intanto ufficiosamente che il Ministero prenderà subito, in via amministrativa, provvedimenti disciplinari contro i funzionari che si sono manifestati inetti o colpevoli, salvo le responsabilità penali per le quali essi potessero essere deferiti all'autorità giudiziaria.

Oggi stesso, lunedì, si riunirà il Consiglio del personale per deliberare sulla punizione da infliggere ai funzionari stessi.

La *Tribuna*, giustamente, consiglia che si pubblichi la relazione del Bonerba.

L'enciclica papale

E' uscita la prima enciclica di papa Pio X.

I giornali « democristeggianti » ne sembrano imbronciati perchè l'enciclica pare favorirli poco.

In genere poi i giornali clericali... e affini, non ne sembrano soddisfatti perchè il verbo papale si occupa solo di religione, niente di politica e modestissimamente del potere temporale. Anzi non dissimula la pontificia antipatia ai cosidetti « partiti dell'ordine » e ai preti che intrigano invece di pregare.

Il più curioso però, per conto nostro, è l'interessamento di qualche giornale, che ha, pur tradizioni liberali, per questo genere di documenti, sforzandosi di farvi attorno dell'esegesi per le conseguenze nei rapporti dell'Italia, e perfino parlando di « delusioni » perchè il nuovo papa non si mostra amico dell'Italia più che non lo fosse l'altro.

Ma che esegesi, e che delusioni d'Egitto?

Che c'importa, a *noi*, liberali — e che importa all'Italia — degli atteggiamenti dei preti?

L'Italia ha la sua via segnata dal suo diritto, dalle sue tradizioni, dalle sue leggi; il Governo tiri dritto per quella — checchè brontolino, o fingano, o armeggino i preti.

I DRAMMI DELL'ADULTERIO

Duello mortale fra due ufficiali all'Asmara — L'adultero ammazza il marito tradito.

Si ha da Asmara, Colonia Eritrea, questa gravissima notizia.

Per ragioni intime, il giorno 30 settembre avvenne un duello alla pistola, senza limitazione di colpi, tra l'ufficiale coloniale Riccioni e il capitano dei carabinieri Craveri.

Il Riccioni morì cinque ore dopo.

L'Ugo Riccioni, romano, aveva sposato l'anno scorso la ventiduenne Augusta Gasperoni e l'aveva condotta con sè in Africa, ove, da scrivano avventizio, si era guadagnato bravamente il grado di ufficiale coloniale, aggregato alla segreteria del commissariato.

Il capitano Federico Craveri aveva sedotta la moglie del povero Riccioni, ed era stato colto in adulterio dal marito.

L'infelice Riccioni, invece di fare giustizia sommaria o di invocare la giustizia giudiziaria — ahimè, quanto insufficiente, e balorda spesso, in questi casi! — si era piegato alle leggi cavalleresche.... ed è rimasto vittima!

Il VII Congresso Nazionale Repubblicano

(Dal nostro incaricato.)

Forlì 3 — (S. S.) — Con il treno delle 8.45 siamo giunti stamane in una dozzina di veneti, rappresentanti le Sezioni di Udine, Venezia, Treviso, Padova ed Este.

La città è in festa; il tricolore sventola *da ogni finestra*, squadre di giovani con la fascia rossa al braccio con la scritta P. R. I. guidano i congressisti alla sede del fiorentissimo Circolo Mazzini, forte ben di 1000 soci.

I muri sono tappezzati di manifesti della Giunta repubblicana e della locale Sezione, che porgono ai congressisti il saluto ospitale e inneggiano all'Ideale.

La seduta inaugurale ha luogo alle ore 10 nell'elegante Teatro Comunale, appositamente trasformato.

Spiccano due splendide oleografie di Mazzini e di Fratti ed il busto di Saffi.

Presenziano gli on. Pansini, Del Balzo, Rispoli, Valeri, Taroni, Comandini, De Andreis ed i delegati di 150 Sezioni. Altri onorevoli ed i delegati di altrettante Sezioni hanno preannunciato il loro arrivo per questa sera o domani.

Notata la presenza di alcune donne.

Pronuncia il discorso inaugurale il Sindaco avv. Bellini in termini vibratissimi ed applauditissimi.

A presiedere ai lavori del Congresso sono quindi acclamati il Sindaco di Forlì avv. Bellini, Eugenio Chiesa di Milano ed il dott. Teodoro Tessari di Treviso.

E' ammessa liberamente la stampa.

Dopo la deliberazione di inviare parecchi telegrammi, fra i quali alle vedove Bovio e Corsi, agli insegnanti secondari ed ai repubblicani di Spagna, si incomincia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sul primo argomento « Resoconto morale e finanziario del Comitato Centrale » riferisce il milanese Galimberti.

Si apprende che le Sezioni del partito sono salite a quasi 500 e gli inscritti da 20000 sono passati a 25000.

La relazione dopo ampia discussione è approvata, assieme ad alcune proposte tendenti a fornire i mezzi per intensificare la propaganda in tutto il Regno.

Si leva la seduta alle 12.25.

Tentato suicidio di una guardia di P. S.

Mentre noi si usciva dal Congresso, risuonarono dalla adiacente caserma di P. S. tre colpi di rivoltella.

Si accorse ansiosi: un appuntato di P. S. aveva tentato di por fine ai suoi giorni, ferendosi, non gravemente.

Fu soccorso dal dott. Tessari.

Seduta pomeridiana.

Viene aperta alle 2.30; presenti oltre 50 nuovi congressisti.

Dopo ampia discussione si decide non sia fissato il limite nel numero dei deputati da accludere nel Comitato Centrale, ammettendo che ne possano anche venire esclusi.

La sede del Comitato Centrale viene da Milano trasportata a Roma con voti 95 su 180 votanti.

Riferisce poi Schinetti sulla stampa repubblicana.

Parlano sull'argomento Innocenzo Cappa, gli on. Rispoli, Comandini, Del Balzo, De Andreis, poi Pirolini e poi ancora Schinetti, analizzando specialmente l'opera dell'« Italietta » sul cui indirizzo in questo momento — ore 18.45 — il Congresso non s'è ancor pronunciato.

Ore 21 — Applauditissimo Cappa nell'ultima replica.

L'ovazione che coronò la sua difesa fu interminabile.

Si delegò poi al Comitato Centrale di studiare per un altro anno il problema della stampa repubblicana in modo che meglio corrisponda alle finalità del Partito e riferisca nel Congresso prossimo.

Seduta ant. del 4.

La splendida giornata festiva ha favorita l'affluenza di altri congressisti.

I delegati sono saliti a 300 circa.

Sono giunti anche gli on. Battelli, Olivieri, Socì, Gattorno e Mirabelli.

Nell'elegante teatro si affollano non meno di 2000 repubblicani: non ce ne starebbe uno di più; molti devono rimanere al di fuori.

L'aspettativa è grande, prevedendosi grossa battaglia sulla discussione dell'opera del gruppo parlamentare e dei futuri rapporti di esso gruppo col partito

La seduta è aperta alle 9.30.

Presiede Eugenio Chiesa.

Riferisce amplamente l'on. Del Balzo, che fa una brillante difesa del Gruppo Repubblicano in quest'ultimo anno, confutando le accuse al Gruppo mosse in questi ultimi mesi dalla stampa repubblicana.

Apertasi la discussione vi partecipano l'on. Battelli, l'avv. Valerio Bossi, in senso transigente; Giambattista Pirolini con una fiera requisitoria contro l'opera dei repubblicani alla Camera e dichiarandosi astensionista; l'avv. Pio Viazzi che deplora pure l'azione del Gruppo Parlamentare Repubblicano, quantunque meno aspramente.

Sono le 12 ed il seguito della discussione è rinviato alla seduta pomeridiana.

Seduta pomeridiana.

L'aspetto dell'aula è imponentissimo. Presenziano delegati di ben 218 sezioni.

Si continua la discussione sull'opera parlamentare dei deputati repubblicani.

Parlano in vario senso l'avv. Rispoli, Ernesto Re, l'on. Mirabelli, l'avv. Pugliesi, Otello Masini, Serpieri, Arcangelo Ghisleri, l'on. De Andreis, Pirolini, Del Balzo.

Infine con voti 140 su 233 si lasciano i deputati liberi e perciò responsabili delle loro azioni.

QUESTIONI... PONTISTICHE

A VENEZIA.

Un Comitato promotore d'illustri e benemerite persone cittadine radunatosi al Bauer approvava, sere sono, un ordine del giorno Bertolissi che, in vista « della progressiva espansione dei commerci, delle industrie e della vita sociale in genere, e del miglioramento igienico » proponeva l'attuazione di un ponte che congiungesse Venezia alla terraferma.

Il fatto ha subito eccitato, e variamente, gli animi, pro e contro questo progetto.

I giornali cittadini hanno iniziato un « referendum » tra le maggiori notabilità per vedere quali fossero i diversi pareri, e come fossero giustificati; da Paolo Lioy ed E. A. Butti, contrari, andiamo fino al Laurenti, favorevole.

Speriamo che alle sentimentalità prevalgano il buon senso, le ragioni della vita moderna, e i diritti del commercio di Venezia, che verrebbe notevolmente aumentato.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 6 ottobre, S. Brunone.

Effemeride storica

5 ottobre 1574 — Il Tagliamento trabocca di di sopra di Osoppo minacciando tali danni che i magistrati comandano 10 uomini con 100 carra per 10 giorni onde porvi riparo. — (Documenti tomo VIII. Collez. Barnaba).

CRONACA DELLO "SPORT,,

Nell'interesse dei motociclisti

Il *Touring*, ci comunica:

E' noto come il Prefetto di Milano ed altri prefetti abbiano diramato ai Sindaci un'ordinanza con la quale si impone che alle motociclette vengano non più tardi del 21 ottobre p. v. applicate tutte le disposizioni riguardanti gli automobili: presentazione d'istanze in bollo e documentate prove tecniche di macchina, costosi esami di idoneità, apposizione di ampia targa indicante il numero di licenza e la provincia donde emana, ecc. ecc.

Contro tale ordinanza prefettizia il Touring Club, nell'interesse di tutti i motociclisti italiani, a mezzo del proprio avv. Agrati, ha inviato ai Ministri degli Interni e dei Lavori Pubblici motivato *ricorso che dimostra illegale, ingiusta,* inopportuna quella ordinanza della quale perciò invoca l'annullamento. Illegale, perchè le motociclette sono già classificate fra i velocipedi, e come tali tassate nei riguardi della circolazione; ingiusta, perchè si applicherebbero alle motociclette i gravami di due diversi regolamenti; quello ciclistico e quello automobilistico che venne ideato e statuito per macchine ingombranti e poderose, e non per piccoli economici motori maneggevolissimi; inopportuna, giacchè mentre riescono assurde per le motociclette alcune imposizioni (come quella della voluminosa targa orizzontale posteriore, che non si saprebbe come praticamente adattare senza che ne consegua impedimento pericoloso allo scendere dalla motocicletta e al salirvi) si arenerebbe lo sviluppo promettentissimo della relativa industria.

In attesa della decisione ministeriale, il Touring ha pregato il Prefetto di Milano, di sospendere l'applicazione dell'ordinanza.

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Gli ultimi giorni dell'Esposizione

Oggi, domani e mercoledì l'Esposizione rimarrà aperta dalle 8 alle 18; i concerti musicali avranno luogo dalle 15 alle 18.

Ingresso cent. 30. — Mercoledì 7 corr. l'Esposizione verrà chiusa definitivamente.

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

SOTTO LA TETTOIA

DELLE CONFEZIONI E MODE

Ricchissime sono le mostre di *calzature* della ditta **Giovanni Gilardini** di Torino e della **Società anonima pellami e calzature**, pure di Torino. Queste due ditte sono rappresentate a Udine da Candido Bruni.

Candido Bruni espone anche un ricco ed ammirevole campionario di *busti*.

Un'altra bellissima mostra di *calzature* è quella di **Vittorio Pinton** di Padova.

La ditta **Fratelli Lorenzon** di Udine ha una splendida mostra *d'indumenti diversi* e pregievolissime *confezioni per uomo e per signora.* Oggetto di grande curiosità e della generale ammirazione è la *Ca' d'oro,* artistico e riuscitissimo lavoro eseguito dal bravo signor Francesco Lorenzon, che è un vero specialista in lavori di tal genere. Lo storico palazzo è rappresentato in tutti i suoi più minuti particolari ed è cosa che fa davvero maraviglia che con delle matasse di filo, dei cordoni, delle fettuccie, dei bottoni, si sia potuto eseguire un lavoro così perfetto.

Vittoria Fanna di Udine presenta graziosi *fiori artificiali,* fatti di stoffa.

Un ricco assortimento di elegantissimi *cappelli per signora* è esposto dal noto ed apprezzatissimo laboratorio di mode **Antonio Fanna**, pure di Udine.

Del laboratorio maglierie **Emilia Zannoni** di Udine vediamo esposto una bella collezione di *cuffie, calze, corpetti, bustini* ecc.

Splendida la mostra di *arredi sacri; damaschi, broccati* ecc di **Francesco Martinuzzi** di Udine

Antonio Beltrame .. *il papà dell'Esposizione,* presenta fuori concorso una magnifica mostra di *biancheria confezionata, ricamo, merletti, busti, maglierie, portafogli, articoli per bambini, tappeti,* tutto di finissima lavorazione.

La ditta **G. A. Poiani** di Udine espone due *pezze di tela* per scuola,

Una bella e copiosa mostra di *loden* e *impermeabili* è esposta dalla nota ditta **Giacomo del Brun** di Schio, rappresentata in Udine dalla ditta Fratelli Lorenzon

La ditta **M. Jesurum e C.** di Venezia, fornitrice di Case reali, premiata con diplomi e medaglie d'oro a numerosissime Esposizioni, presenta fuori concorso una grandiosa mostra di *biancheria* artistica da casa, *fazzoletti, fichùs, ventagli,* ricchi *merletti* per vestiti, *coperte in merletti, velluti,* e *seterie, ricami, cortinaggi in merletti, corredi da sposa, merletti e stoffe per ammobigliamento* ecc.

La ditta **Zoari Kaufmann**, di Erlenbach-Zurigo, espone bellissimi ricami artistici.

I **Fratelli Lorenzon** di Udine, proprietari del **Chic Parisien**, espongono una ricca e variata mostra di *pelliccierie.*

Viene poscia la mostra della premiata fabbrica di caratteri e fregi in legno di **Luigi Melchiori** di Crespano Veneto (Treviso). Bellissimi e finemente eseguiti sono i vari campioni esposti.

Una *mostra ricca* e splendida, alla quale converge l'attenzione di tutte le signore e signorine, è quella di *pelliccierie* di **Augusto Verza** di Udine. Questa mostra attrasse pure l'attenzione del ministro Carcano, che ebbe pel signor Verza lusinghiere parole di lode e di congratulazione. Nel mezzo di essa troneggia una magnifica *sortie de bal* di ermellino foderato di broccato bianco e tutto intorno vengono tre ammirabili stoffe: *Margherita, Elena* e *Jolanda*: la prima in martora ed ermellino, le altre in *petit gris* ed ermellino; due palloncini astrakan con guernizioni chinchillà e lontra e passamanterie bianche e nere; due *blouse* bolero in lastra con maniche cadenti, guernite da imitazioni di antichi pizzi; e mantelle, e giacche, e pelliccie da città per uomo, e manicotti, e berretti, e sacchi da piedi di una novità assoluta e di una grazia incantevole; e bellissime cravatte di martora e due superbi cappelli da signora, uno dei quali di ermellino.

Augusto Verza ha pure all'Esposizione una grandiosa mostra delle ottime *biciclette* di sua fabbricazione.

Ammirevole è la mostra di *cappelli, berretti* e *calzature* della pregiata ditta **Carlo Mocenigo** di Udine.

Bellissima è la mostra della ditta **G. Fasoli e Figlio** di Venezia, consistente in alcuni elegantissimi *vestiti decolletés* da signora e signorina, *corpetti* e *busti* che rispondono alle più rigorose esigenze dell'igiene, mentre raggiungono in pari tempo quanto di più perfetto si può desiderare in fatto di eleganza e di modernità. Interessante oltre ogni dire è la collezione di busti antichi, di proprietà della Ditta. Il Re e la Regina nella loro visita all'Esposizione si fermarono con speciale attenzione ad ammirare la *mostra* di questa *Ditta*, la quale ebbe pure le più lusinghiere onorificenze a numerose Esposizioni.

Ammiratissimi dalle signore sono i *vestiti completi,* che rappresentano il *non plus ultra* dell'eleganza, e i cappelli ultima moda esposti dalla signora **Ida Pasquotti Fabris.**

Giulio Fabris di Udine espone una ricca ed attraente mostra di *fiori artificiali* di sua fabbricazione.

Tutto il resto della tettoia è occupato da mostre relative alle arti grafiche e alla cartoleria e legatoria.

Così la ditta **Amerigo Stringaro** di Udine espone bellissimi *cartelli reclamés, tessere, etichette.*

La ditta **Pilla, Viganò e C.** di Venezia *buste e carta da lettera con intestazione, biglietti da visita, moduli di cambiali.*

Severi Aristide, operaio presso la ditta Peressini di Udine, presenta tre registri e sei volumi legati con lusso ed eleganza insuperabili.

Altri magnifici ed artistici *lavori di legatoria* espongono **Benedetti Alfonso** e **Greatti Francesco**, pure operai della ditta Peressini.

La premiata fabbrica di registri commerciali **Fratelli Tosolini** espone *nove registri* in una ricca vetrina lunga quattro metri. Tali registri sono quasi tutti legati in pelle con fregi di stile moderno e due sono fatti, secondo l'ultimo sistema, con angoli metallici e bottoni di *cautchouch* per non guastare gli scrittoi.

Uno è in pelle avana pressata in stile floreale e tre sono rilegati in pelle con sagome e fregi modernissimi.

Tutti questi registri sono eseguiti per commissione di diverse ditte e stabilimenti.

La ditta Tosolini tiene fornite le sue officine di tutte le macchine più moderne e più perfette per la lavorazione dei registri. Così ha una macchina da rigare a tre colori Brissard — l'unica di tale tipo che esista in Friuli — una trancia da dorare, una pressa in ferro e un tagliacarte a rotazione continua della Casa Mansfeld di Lipsia — un taglia ed applica angoli di Litwin e Krautheim di Vienna — una ascia tagliacartoni della stessa Casa — caratteri e fregi della Casa Koch per la trancia a dorare, ecc.

Quella della ditta Tosolini è la più antica fabbrica di registri che esista in Friuli e fin dal 1873 venne premiata all'Esposizione Internazionale di Vienna.

La tipografia **Fratelli Tosolini e G. Jacob** ha una ricca mostra di lavori tipografici nitidi e perfetti. Notiamo fra essi la splendida guida *In Friuli* del Valentinis, che ha ottenuto un successo dei più lusinghieri.

Greatti Ermenegildo di Bergamo, già premiato all'Esposizione di Lodi, espone un *registro*, per operai filatori rigato e fincato con pettine e telaio a mano in tre tinte e un *libro mastro* rigato e fincato in quattro tinte e divisioni a tre colori.

Andrea Galvani di Pordenone espone un ricco campionario dei *prodotti delle proprie cartiere*, fra cui elegantissimi *cartoncini* per carte da giuoco, cartoline, menu, partecipazioni ecc.

Bianchini Sebastiano di Padova pre-

senta una attraentissima collezione di *fiori e foglie artificiali* in stoffa.

Giacomo Gabrici di Cividale espone numerosi pacchi della sua ottima *carta di paglia*.

La ditta **Gustavo Protti e C** di Longarone ha una interessante e copiosa mostra di *cartoni bianchi, cartoni uso cuoio* ed altri di sua fabbricazione.

Pregevoli lavori tipografici espone lo stabilimento tipo litografico **Francesco Pellerini** di S. Daniele.

(*Continua*).

Piccole industrie

Giovanni Fornasiero di Este presenta una collezione di *spine* e *cocchiumi* per botti e tini lavorati a *mano in legno d'olivo levigato ed a lucido*.

La lavorazione diligente e perfetta, fa apparire gli oggetti, fatti interamente a *mano*, come se fossero lavorati al tornio.

All'Esposizione di Verona del 1880 il Fornasiero ottenne la medaglia di bronzo del r. Ministero d'agricoltura e commercio col premio di lire 25

L'espositore ebbe continue ordinazioni anche di professori d'enologia, i quali dichiarando che il vino si mantiene nel suo grado di forza mercè l'olivo, cosa che non avviene coll'altro legname più poroso.

Domenico Borsato chimico farmacista di Chiari (Brescia) presenta a *mezzo* del suo rappresentante pel Veneto sig. Luigi Bertolli di Este (Padova) alcuni vasi della sua Vernice smalto porcellana, composta essenzialmente di sostanze essicanti, idrofughe o antisettiche.

Essa è di facile applicazione sulle pareti od altresì sui pavimenti, sul legno, sul ferro, sul zinco e serve benissimo a sostituire le tappezzerie, veri ricettacoli di microbi, mentre le pareti possono venir lavate con acqua acidulata, alcalina od al sublimato corrosivo. Per le sue proprietà idrofughe - antisettiche non assorbe emanazioni vaporose e può quindi essere utilmente impiegato negli stabilimenti industriali, laboratori di chimica, cucine, gabinetti da bagno, bigattiere, filande ecc

Il *Morione apistico* o maschera per difendersi dalle punture, fabbricato dal sig. *Luigi Bertolli* di Este (Padova) è formato da un fusto di fil di ferro ricoperto tutto quanto di velo nero ad eccezione del davanti a riscontro della faccia, ove è adattata una rete metallica. In basso una mantellina di velo bianco serve ad introdurla sotto il vestito. Una volta che lo si abbia bene assicurato alla persona è impossibile che una sola ape riesca molesta all'operatore, come pure libera dal fastidio di tenere il cappello in testa.

Al di sopra vi è un anello che serve *per* il trasporto o per applicarvi un cappello od altro riparo allorquando ci si trova all'aperto od al sole.

Quest'apparecchio fu diffuso in tutta l'Italia fra gli apicoltori ed ebbe varie onorificenze a diverse esposizioni nazionali.

Nella stessa mostra figura: L'*Almanacco per l'apicoltore*, II. Edizione — Carrara, prezzo L. 0.75. E' un libretto pubblicato dal signor Luigi Bertolli di Este (Padova) e che ha ottenuto già un buon successo. Esso dovrebbe diventare il manuale pel maestro elementare, adesso che c'è il risveglio per l'istruzione agricola nelle scuole campestri.

Premiazioni

Industrie estrattive

Riparto I, Divisione II, Sezione I

Giuria: Heimann cav. ing. Guglielmo, Udine, presidente — Bastanzetti cav. Donato, Arezzo — Bearzi B. Giovanni, Spilimbergo — Croze dott. Ottavio, Vittorio — Lorenzi prof. Arrigo, Udine, segretario relatore.

Lacchin cav. Giuseppe di Domenico, Sacile, diploma d'onore; ing. Boschetti co., Schio, id. id.; Domeniconi Giovanni, Vicenza, id. id; Fornaci, Pasian di Pordenone id. id.; Ferriere d'Udine e Pont S. Martin, id id; Irsili Francesco, Udine, id. id.; D'Aronco Girolamo, Udine, id. id.; D'Aronco Elia, Gemona, id id; Pamfili e com., Trieste, id. id.; Soave e figlio, *Vicenza, diploma* med. d'oro; Missittini e Morgante, Tarcento, id; Nicoloso G. B., Buia (Zegliacco), id.; Tonini Giovanni, fu Angelo e figli, Udine, id; Romano nob. Antonio, Udine, id; Bertoli Giov. Batt., Paderno, id; Bellieni Zaccheo, Lonigo, id; Gallizia A., Mestre, id; Gallizzi e Cervini, Verona, id.; Mion Serafino e fr.lli, Fanna, id.; Club Alpino Italiano, id; Menis Leonardo, Artegna, diploma med. d'argento dorato; Dalle Ore ing Girolamo, Valdagno, id.; Bellieni P. S. f.lli, Treviso, id; Società mineraria, Venezia, diploma med d'argento; Anzil f.lli id.; Chiabai Vanelli e Bearzi, Bagnaria Letenzi, id; Cristin Pietro, Sagrado, id; Toffoletti Antonio fu A, Zerutto, id; Fonderia Friulana, Udine, id.; Isola Faustino, Gemona, id; Zucchin Luigi, Trieste, id.; Lodoli Luigi, Trieste, id.; Cossutti Carlo, Godia, dip. med. bronzo; Rotter Antonio, Ovaro, id.; De Marchi Antonio, Raveo id; De Poli Giov. Batt., Udine, dip. med d'argento; Toratti Renato, Udine, menzione onor; Asquini co. Daniele, Fagagna, id.; Eredi Gius. Tamburini, Zoching id; Orti prof. Giorgio, Vessuna, id; Cobezzi e Spizio, id; Farlatti e soci. S. Daniele, diploma d'incoraggiamento; Nonier Alessandro, Villa Santina, id; Cooperativa di lavoro fra Scalpellini id; Laccardi Treo C. Artegna, id.; Anti Antonio C., Vicenza, id; Pascoli e Volpe, Tarcento, id; Basso Pietro, Prodolone di S. Vito, id. Fabbri e figlio, Firenze, diploma di benemerenza; R. Istituto Tecnico, Udine, id; Deputazione Provinciale, Udine, id; Ranci G. C. Milano id.

Macchine attrezzi agricoli

(Riparto III, Div. III, Sez. I, II, V.

Giuria: Pasqua ing. comm Tito M. A. di Roma, Presidente — Bonomi prof. Zaccaria, Udine — Bacci prof. Pietro, Pozzuolo — Cattaneo co Umberto, Pordenone — Ghellini prof. Gelli, Conegliano — Lipizzeo prof. Gino, Gorizia — Voglino prof. Enrico, Tolmezzo, segretario relatore.

Sez. I. Classe I. A — **Aratri.**

Bennati Andrea, Imola, diploma medaglia d'argento.

Del Mestre fr.lli, Lauzacco, diploma medaglia di bronzo.

Bennati Andrea, Imola, diploma medaglia di *bronzo*.

Forti Giuseppe, Badia Polesine, diploma medaglia di bronzo.

Dal Mestre fr.lli, Lauzacco, menzione onorevole.

Aratri doppio orecchio

Del Mestre fr.lli, Lauzacco, diploma med. di bronzo.

Del Mestre fr.lli, Lauzacco, menzione onorevole.

Deganis Luigi, Percotto, menz. onor.

D'Odorico Iginio, Lavariano, menz. onorevole.

Del Mestre fr.lli, Lauzacco, menz. onorevole.

Deganis Luigi, Percotto, menz. onor

Classe II A — **Frangizolle, Erpici.**

Patuzzo Luigi, Piacenza, diploma medaglia d'argento.

Palotti, Piacenza, dip. med. d'argento.

Classe II. C D — **Istrumento a mano per la lavorazione del terreno e attrezzi diversi per la stalla.**

Vattolo Paolo e figli, Buia, dipl. med. d'argento.

Gambelli Giovanni, Mantova, dip. med. di bronzo.

Giusti Taddeo, Modena, menz. onor.

Classe IV A.

Redtenbacher Simon, dipl. med. d'argento.

Tremontani e Ferraris, Bologna, dip. med. di bronzo.

De Raepfrecht Todoro, Vigasio, id id.

Teran Valentinis Luigi, S. Giorgio, id. id.

Classe IV C.

Cantoni Ottavio, Brescia, dip. med. d'argento.

Tremontani e Ferraris, Bologna, dip. med. di bronzo.

Sez. V. Cl V. A — **Trebbiatrici e motori relativi.**

Riva ing. A. Monneret e C, Milano, dip med. d'oro.

Casali e figli, Suzzara, dip. med. d'oro.

Riva ing. Monneret, Milano, id. id.

Casali e figli, Suzzara, id. id.

Casali e figli, Suzzara, id. id. d'argento.

Classe I B — **Sgranatoi per granoturco.**

Casali e figli, Suzzara, dip. med. d'argento.

Pravisani F., Udine, id. id

Patuzzo Luigi, Piacenza, id. id.

Tremontani e Ferraris, Bologna, dip. med. di bronzo.

Classe I C — **Ventilati pulitori e simili**

Cantoni Ottavio, Brescia, dip. med. d'argento.

Vanelli e Candolo, Risano, id id.

Vanelli e Candolo, Risano, id. id.

Classe II

R. Stazione Agraria di Modena, diploma di benemerenza.

Classe IV A. — **Difesa degli operai alle trebbiatrici.**

Casali e figli, Suzzara, dip med. d'argento e medaglia d'argento dal Ministro d'agricoltura.

Riva ing. A. Monneret, Milano, dip. med. d'argento.

Classe V — **Piccoli motori agrari**

Gonz, Budapest, dip. med. d'argento.

Classe VII — **Applicazione dell'alcool come motore.**

Dresdener Gas, dip. med. d'argento e medaglia d'argento dal Ministro d'Agricoltura.

Colorni ing. A. e C. Succ Bale, Edwars, Milano, dip. di benemerenza del del Comitato.

Federazione Italiana dei Consorzi agrari, Piacenza, id. id.

Agenzia Agraria Gepall e C, Pordenone, id. id.

Vezù ing. N. e C., Padova, id. id.

R. Istituto Tecnico, Udine, id. id.

Damiani prof. Rinaldo, Venezia, id id

Casali e figli, Suzzara, id. id.

* *

Ripariamo ad una omissione in cui siamo incorsi nelle pubblicazioni precedenti:

Commissione Provinciale per la cura della pellagra di Pavia (Lombardia) — medaglia d'oro.

I "protestanti,,

Ci si comunica:

L'assemblea protesta contro le deliberazioni delle singole Giurie, emesse nella presente Esposizione Region., avrà luogo domani *martedì 6 ottobre* alle ore 8 pom. nella sala dell'Albergo « Al Telegrafo », via Palladio, vicolo Caiselli.

Il Comitato.

N.B. — All'adunanza non potranno prender parte che gli espositori aderenti od i loro rappresentanti.

Sul tema delle proteste, tenendo conto di cose udite e di lettere ricevute, ritorneremo, con qualche osservazioncella, domani.

Per il ritiro degli oggetti esposti

I signori espositori sono pregati a provvedere per il ritiro delle loro mostre, incominciando da giovedì 8 corr.

Per i creditori dell' Esposizione

Il *Comitato dell' Esposizione* invita tutti coloro che avessero ragioni di credito verso il medesimo per prestazioni d'opera, per forniture o per qualsiasi altro titolo, a presentare i rispettivi conti entro il giorno 10 corr.

I visitatori

Ieri, ultimo giorno con orario serale, entrarono all'Esposizione circa 5000 persone, delle quali 1158 con biglietto a pagamento.

Al Teatrino di varietà

numeroso pubblico assistette ieri alle due ultime rappresentazioni; ammirando lo straordinario prof. Bellini.

Il Consiglio Comunale

Prossime sedute — Grossa carne al fuoco

Sappiamo che il Consiglio Comunale sarà convocato nei giorni 21 e 22 corrente.

Le sedute saranno certo importantissime.

Oltre gli oggetti rimandati dall'ultima seduta, vi si discuteranno certamente: il « Parere sulla erezione in Ente morale dell'erigendo Ospizio Cronici »; delle « Borse di Studio Marangoni »; della « Erogazione sussidi a carico del Legato Bartolini ».

Pare che verrà all'ordine del giorno anche la grossa quistione dell'illuminazione pubblica, e probabilmente anche il progetto delle pompe funebri.

La Giunta tiene in questi giorni all'uopo frequenti riunioni, per concertare definitivamente l'ordine del giorno.

Nel mondo delle scuole

Un pasticcio in una Normale — Esame annullato — Rinvio.

Il Ministero dell'istruzione ha annullato la prova scritta in pedagogia nella Scuola Normale di Grosseto, avendo quella direttrice aperto e dettato il tema due giorni prima di quello fissato per la prova stessa!!!

Il Ministero ha ordinato inoltre che in tutte le scuole normali regie e pareggiate, la prova scritta di pedagogia venga dal 5 rimandata al giorno 10, inviandosi in quel giorno un nuovo tema.

Intanto si riserva di prendere provvedimenti disciplinari del caso.

Ai Giardini d'Infanzia

Le inscrizioni

Si avverte che le inscrizioni dei piccoli alunni ai Giardini d'Infanzia si ricevono dal 15 alla fine del corrente mese, ogni giorno feriale, dalle 9 alle 12, nelle rispettive sedi di Via Tomadini e Via Villalta.

Presso le medesime sedi si ottengono tutti gli schiarimenti, sulle quote, sulle norme, ecc.

Pubblicazioni interessanti.

Segnaliamo ai lettori friulani, fra le pubblicazioni pervenuteci in questi giorni, come di speciale interesse:

Il *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana* — fascicolo di settembre; ricco di scritti scientifici e pratici.

La *Nuova Antologia* — fascicolo 1.o *ottobre* — *contenente fra l'altro*: « Il proletariato ebraico e il Sionismo », di Felice Momigliano, e « Il Momento critico dell'Austria Ungheria » di anonimo autore.

Lezioni di Pedagogia teorica per l'educazione infantile (Corso di Conferenze per incarico del Ministero — agosto-settembre 1903) — di G. B. Garassini — Ed. Giusti, Livorno.

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

LA FESTICCIUOLA ALL' EDUCATORIO "SCUOLA E FAMIGLIA,,

Ben volentieri rispondendo al gentile e caro invito della signora Melania Angeli-Bearzi ci siamo recati, sabato, alle 16, al piccolo trattenimento di ginnastica e canto degli allievi dell'Educatorio, nella sede delle Scuole di San Domenico.

Notammo fra gl'intervenuti: la signora Bearzi, le signorine Misani, Crespi, la professora Zilli, i professori Lazzari e Fracassetti, il sig. Riva.

Va data veramente lode — per voce unanime — al sig. Santi, che sa così bene addestrare i suoi piccoli allievi per le evoluzioni ginnastiche, e al maestro Montico così paziente e zelante nell'educare alla buona intonazione e all'unissono quelle delicate e naturalmente indisciplinate vocine.

Seguì poi la refezione: di pane, formaggio ed uva... Oh come carini quei piccoli bimbi, che, addentando allegramente il pane fresco e buono, mormoravano il « grazie » alle gentili che li hanno in cura!

Gentili, e brave: anzitutto la direttrice sig. Bianchi, cortesissima, a cui giustamente tutti rivolsero le lodi, e poi le signorine Politi, Sgobero, Zampieri, Rodolfi, Moro, Vendramin.

Alle 17.30 la simpatica festicciuola ebbe termine, tra le approvazioni dei presenti e la soddisfazione di quelli che amano queste istituzioni provvide al benessere dell'infanzia.

PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

sugli infortuni del lavoro

Il Ministero d'agricoltura ha diramato una circolare agli imprenditori industriali intorno all'applicazione della legge sugli infortuni sul lavoro che entrerà in vigore il 30 dicembre.

La circolare avverte che in conseguenza della legge i contratti di assicurazione in corso vennero modificati.

Perchè Ricciotti andò a Trieste

Ecco in qual modo il generale Ricciotti Garibaldi racconta la sua visita improvvisa, *ed in incognito*, a Trieste:

— Nel 1897, appena Fratti arrivò in Grecia, uno dei primissimi giorni proprio, da un momento all'altro sparì. Per cinque ore nessuno seppe nulla di lui.

— « Dove sei stato? — gli chiedemmo appena ritornò.

— « A baciare il Partenone. Che volete?.. Ne sentivo talmente il bisogno, che non potei resistervi.

— « Così io — soggiunse il Generale — trovandomi a Venezia, mi sentii un tale imperioso desiderio, così invincibile, di recarmi, prima di venire a Udine, a visitare Trieste, che non vi avrei potuto rinunciare per nulla al mondo!...

E ci andammo, io e la mia sposina *(la signora Costanza sorrideva)*.

Vi passammo poche ore... troppo poche!... Naturalmente in perfetto incognito.

Senonchè mentre ci trovavamo nelle vicinanze di San Giusto, un operaio si ferma e mi guarda, ed esclama:

— « Ma lei è il generale Garibaldi!

— « Come mi conoscete?

— « C'ero anch'io a Domokos...

— « Strinsi la mano al bravo operaio, con tanto maggior affetto per la buona memoria ch'egli serbava di me... Che cuore ottimo in quei bravi figliuoli... ».

Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine.

Magazzini generali delle sete, bozzoli, cascami ed affini ed altre materie annessi allo stabilimento di stagionatura ed assaggio delle sete.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di settembre 1903

QUALITÀ delle merce	Esistenza al 31 agosto Colli	Esistenza al 31 agosto Chilogr.	Entrate nel mese di settembre Colli	Entrate nel mese di settembre Chilogr.	Uscite nel mese di settembre Colli	Uscite nel mese di settembre Chilogr.	Situazione al 30 settembre Colli	Situazione al 30 settembre Chilogr.
SETE								
Nostrane	9	882.48	6	613.26	—	—	15	1495.74
Estere	—	—	—	—	—	—	—	—
Doppie greggie	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	9	882.48	6	613.26	—	—	15	1495.74
BOZZOLI								
Nostrani	74	4864.40	—	—	—	—	74	4864.40
Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	74	4864.40	—	—	—	—	74	4864.40
Strusse	—	—	—	—	—	—	—	—
Cascami	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—

I NOSTRI DEPUTATI AD AREZZO

Dalla *Vedetta* di Arezzo togliamo:

« Si dà per certa la prossima venuta in Arezzo degli onorevoli Girardini e Caratti per due conferenze, una per la « Dante Alighieri » e l'altra « pro Italia irredenta ».

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva

Stasera, alle 8 e mezza la Commissione Esecutiva si raduna per l'esame di varie, importanti questioni.

Un forno in Seminario

Qualche giornale cittadino ha annunciato che in Seminario si è deciso di istituire un gran forno destinato a provvedere di pane anche i collegi e conventi cittadini.

Il Rettore del Seminario smentisce dicendo che il forno servirà solo pei bisogni del suo istituto.

Cose militari

Niente Bollettino — Esami per le spalline — Limite d'anzianità.

Ieri non è uscito il consueto Bollettino militare.

— Nel prossimo novembre si terranno presso i comandi di corpi d'armata gli esami d'idoneità a sottotenenti di complemento e vi si ammetteranno anche i dichiarati promovibili a sergenti nel corso allievi ufficiali di anni precedenti, i *volontari di un anno* che ne facciano domanda e che al termine del loro servizio furono dichiarati promovibili a sergente e che non abbiano compiuto i 28 anni.

— Il Ministero della guerra ha disposto che sia portato dal 27 novembre 1898 al 29 gennaio 1899 il limite d'anzianità pei sottotenenti dei carabinieri per le iscrizioni nel quadro d'avanzamento.

La Sagra di Pagnacco.

Data l'incertezza del tempo, abbastanza numeroso fu il concorso del pubblico alla rinomata Sagra di Pagnacco.

In Piazza suonò applaudita la Banda di Feletto.

Al « Caffaro », come al solito, grande concorso di gente. Animatissimo il ballo.

Nella famiglia Pecile. Apprendiamo che la cara famiglia dei Pecile è in giorni di angoscia, attorno al letto della madre, signora Caterina — vedova del rimpianto senatore — colpita da non lieve malore.

Speriamo, auguriamo fervidamente, che la cara inferma superi con la robusta fibra l'insidia del male, e sia per lunghi anni conservata all'affetto dei suoi.

Il prof. Del Puppo. Abbiamo udito in questi giorni correr voce di gravi condizioni di salute del prof. Del Puppo.

Ci siamo affrettati ad assumere informazioni e siamo ben lieti di poter rassicurare tutti gli amici. Il Del Puppo è stato alquanto indisposto, ma ora è ben rimesso.

"Il Tempo,, — il simpatico e ben fatto giornale socialista turatiano milanese — ha finalmente (desiderata da parecchi, finora, invano) la rivendita in Udine — presso Moretti.

Beneficenza. Gli Ingegneri, gl'Impiegati dell'Ufficio Manutenzione e l'Ispettore del Riparto Movimento (ferrovie R. A.), per onorare la memoria del compianto Ing. Silvio Merlo, offrono alla Congregazione di Carità, in sostituzione di fiori, lire 33, (trentatre).

La Congregazione ringrazia.

Una sentenza... per i lattivendoli. La Corte di Cassazione di Roma ritenne applicabile la reclusione da uno a sei mesi e la multa da 200 a mille lire a coloro che adacquassero o scremassero il latte; e per i rivenditori in buona fede, la reclusione da sei giorni a tre mesi, e la multa fino a lire 100.

Benissimo!

Venne medicato all'Ospitale civile certo Luigi Zamparutti, di anni 16, per ferita lacero-contusa, lunga 4 centimetri, interessante a tutto il cuoio capelluto nella regione parietale sinistra, riportata in rissa.

Lo strillone del "Crociato,, fu ieri, alle ore 22.30, schiaffeggiato da sconosciuti presso il Caffè Corazza, per essersi reso importuno.

Atto onesto. Ieri mattina alle 5.30 in Piazza XX Settembre, Paolo Vittorio di Pasian di Prato e Della Longa Luigi di Udine trovarono un notes e molte carte Il notes conteneva 160 corone in biglietti da 20 corone.

Onestamente essi portarono il tutto all'Ufficio di polizia urbana, ove fu consegnata al legittimo proprietario la somma perduta.

Fra una prosa e l'altra

(Dal *Gazzettino popolare* d'oltre Judri).

Candela sovversiva!

PARODIA IN VERSI

— di **AMULIO** —

Xe passai oto giorni e sento ancora
— El *ribalton* che ga provà el *mio cor.*
Quando dal palo de la tore, 1) in fora,
Go visto sventolar el tricolor.

No capivo se dormo o se son svelo,
Vedevo come in sogno una realtà;
Ma tuto in un, cossa volè de... meio?
Una guardia me sburta e: «Fesso in là!»

No xe più dubio...! A un conossente alora
Che iera là a do passi, instupidi,
Ghe fazo: «La xe andada su bonora?
— «Al tiro (2) - E mi: «Che *tiro* ben riuscì!»

E la fola se fa sempre più grossa;
Tuta la gente co' la testa in su;
Co' una man la domanda: «Come?.. cossa?..
E co' l'altra la fa: «Resti lassà!»

Càpita guardie che sta in guardia e guarda
Se i fioi che passa i xe scandalizai:
— «Nostro sior deretor (3) sora alabarda
Veder no piasi publichi scandali!»

Un lugaro (4) che cala in Piazza Granda
El pensa: «Go calado tropo in... là!»
E una pipa (5) che un zerto odor la manda:
— «No xe più afari. I me disturderà!»

Un patriota (6) più crepa che in vita
El se strassina ai «Speci» a un tavolin;
El camerier: - «Comanda una granita?»
E'l patriota: «La me dia un piatin!»

E la fola se fa sempre più grossa;
Tutta la gente co' la testa in su,
Co' una man la domanda: «Come?... cossa?
E co' l'altra la fa: «Resta lassù!»

Dentro in Palazo, co i ghe ga contando
Che sora i copi splendi el tricolor,
Xe nato un pandemonio... indiavolado,
E Giacomoto (7) ga cambià color!

— «Ah ti xe dunque tu!... - ghe dixi Cesco,
El capoposto dei pompieri: - «Tu!...
Che hai petato il gran tir!...» - «Valaiapesca,
Ghe dixi Giacometto - «Io non son lui..»

Un legal se la ridi, un pesta el *taco*,
E'l se scalmana per... «quel bruto afar!»
— «Qua, se scriveva... co' la testa in saco,
E in alto el continuava a sventolar!...»

E la fola zo in strada, intanto, ingrossa;
Tuta la gente co' la testa, in su,
Co' una man la domanda: «Come?... cossa?»
E co' l'altra la fa: «Resta lassù!»

Ma finalmente vien de tutta corsa
Una guardia amaestrada a «secession»:
L'omo xe ancora in Piazza de la Borsa
Che le maneto (8) le xe za in porton.

A quatro, a quatro, la te fa i scalini,
E con ela se rampiga un pompier.
Che gusto mato tirar zo i... cordini
Che cambiava la *cheba* in... *belveder!*

— «Straza in sequestro!...» - dixi el polizioto;
«Colpevere, mi adesso trovarò!...»
Ma in quela el vedi, in parte, un candeloto (9
Che... ridi e co' la fiama el fa de no!

— «Candela dixi no?.. Per mi za basta!...
«Farò reporto a nostro superior!...
«Candela xe colpevere e... contrasta!...
«Mi soe fico candela in... via Tigòr!...10)

AMULIO

(Note esplicative, fatte.... al di qua del confine)

1) del Municipio 2) del mezzogiorno 3) di Polizia 4) Tedesco 5) Slavo 6) dei cosidetti *leccapiattini* (mangia italiani) 7) l'usciere podestarile 8) le castagnole 9) fu trovata realmente una candela accesa 10) prigione.

Interessi e cronache provinciali

A S. Giorgio di Nogaro

Le solenni feste di ieri

Ieri, nel modesto ma forte e laborioso borgo, che, in poco tempo, coi benefici della libertà, seppe acquistare un solerte posto nella graduatoria dei nostri Comuni, sia per il commercio come per *ogni altro segno d'indubitato* civile progresso, una festa bella e grande fu il coronamento dell'opera perseverante di saggie amministrazioni, forti *del consenso popolare.*

S. Giorgio inaugurava ieri il suo Municipio le sue Scuole, e insieme il suo Comitato della «Dante Alighieri» — affermazione di forte vita comunale e e di forte anima italiana.

Alle 8.20 circa alla Stazione si ebbe il convegno delle autorità e rappresentanze locali e il ricevimento degli invitate. Notammo i signori: Vanelli, sindaco di Palmanova — Bortolotti, presidente del Comitato della «Dante» di Palmanova — Ronzoni — Morandini — *Ciro Bortolotti* — *il r. Provveditore* prof. Battistella, rappresentante del Ministero della P. I. — il prof. Fracassetti, del Comitato di Udine della *«Dante».*

Tutti furono gentilissimamente accolti dalla Rappresentanza municipale, e salutati con la marcia reale della Banda cittadina.

Attraversammo il paese, imbandierato e festante; qua e là, delle scritte: *W. gli ospiti — Inaugurazione del Municipio e Scuole* — tenevano vivo il ricordo della festività.

Al rinfresco — veramente sontuoso — in Municipio notammo, oltre i nominati, il med.co di S. Giorgio Nogaro, bravo quanto modesto e buono, dott. *Celotti* — Rigotti, ispettore scolastico di Cividale — Della Bianca, direttore didattico delle Scuole di S. Giorgio — Lorenzo Cristofoli, *presidente della Società operaia*, abbastanza fiorente, e i consiglieri della stessa — il tenente di finanza di S. Giorgio, il segretario Domenico Facini, l'impresario Dri di Tricesimo, l'agente Steccati, il maestro Scolz.

La sala del Consiglio, ampia e dipinta con colori festosi dello Zamparo di Udine, addobbata con ottimo gusto e con fine arte dai sig. Barbini e Castellotti, ebbe così il battesimo di ospiti lieti e n'ebbe da tutti meritata ammirazione.

Scendemmo poi ad ammirare gli splendidi doni pervenuti alla Pesca di beneficenza per la «Dante» e per la Cucina Economica; e spontaneamente tutti i rappresentanti della stampa offrirono 2 abbonamenti per 1 mese al rispettivo giornale.

Alle 9.10 arrivo l'on. De Asarta; e con lui, sul palco apposito, presero posto le autorità e rappresentanze.

***

Parla primo il sindaco sig. Achille Cristofoli. Ricorda come, per l'aumentato progresso del paese, l'emigrazione sia diminuita. Accenna alle immani difficoltà superate per assicurare l'attuazione dell'idea sua e del popolo di S. Giorgio tutto. Spera che la via del progresso, così bene dischiusa, non si *chiuda nel futuro.*

Segue l'incaricato dal Prefetto, il regio provveditore agli studi cav. Battistella che portò il saluto, l'augurio e il compiacimento del Governo, per il progresso — veramente superiore ad ogni speranza — di questo paese, attestato dalla strada ferrata, dello Zuccherificio dal maggior svolgimento dato all'istruzione, dalla fondazione del Comitato della Dante e di Istituti di beneficenza; è bene — conclude — che ai fratelli del Litorale s'affacci un luogo che dia idea della grande e fiorente vita della madre Italia.

Parla quindi il dott. Bortolotti, portando splendidamente il saluto del Comitato Palmarino della «Dante».

Quindi parla l'on. de Asarta; dice che a S. Giorgio abbiamo uno splendido esempio di ciò che può fare la sapienza degli amministratori con la concordia del popolo.

Parla poi — a lungo e smagliantemente — il dott. Fabio Celotti. Il discorso altamente patriottico, rievoca gli epici tempi della riscossa, e addita le nuove vie per l'avvenire, infondendo la fiducia che non sia vano un giorno l'aver lavorato per la causa santa dei fratelli irredenti.

Due istriani, commossi, ringraziano l'oratore; e gli portano il plauso della sezione udinese dell'«Italia», un socio presente.

Fatta poi la visita dei locali, segui la premiazione degli alunni delle scuole elementari.

Parlano, brevemente e bene, il Deputato di vigilanza delle Scuole e l'Ispettore Rigotti.

Alle 12, sontuoso banchetto; nel quale, per l'inappuntabile servizio, si fece onore ed ebbe le lodi di tutti, il bravo assuntore, sig. Botti Sebastiano, della Trattoria «al Commercio» di Udine

Brindarono, applauditissimi, il Sindaco, l'on. de Asarta e il dott. Celotti.

Fu fatta poi la visita allo Zuccherificio di S. Giorgio Nogaro, ove fecero gentilissimamente gli onori di casa il direttore Huck e il dott. Gozzi.

Furono spediti due telegrammi, a Vittorio e a Rava; arrivarono telegrammi da Pio Vittorio Ferrari, dal co. Corinaldi e da Avresa di Verona.

Alla sera l'illuminazione alla veneziana diede un aspetto caratteristico e bello al paese; bene i fuochi pirotecnici del bravo Meneghini di Mortegliano.

Palmanova — Reminiscenze elettorali — I nostri «conservatori moderati-liberali» non possono darsi pace della sconfitta patita nelle ultime elezioni amministrative e non hanno torto, poveretti, perchè loro nulla hanno trascurato per conseguire la vittoria; tanto che, per dare agio alla loro lista variopinta, sacrificarono l'Angeli contro la sua volontà, il quale dichiarò, prima, che se eletto avrebbe rinunciato; infatti così fece.

Noti influenti galoppini, anche esotici, prestarono, come sempre, ottimo servizio; — in città si magnificava il *programma* anticlericale, mentre in campagna un noto dottore del Comitato recava una lettera al parroco di Ialmicco con la quale s'invocava il suo appoggio; — ed un grosso elettore condusse a votare un suo dipendente che... non era inscritto nelle liste elettorali.

Tutto questo, e dell'altro ancora, non ha bastato a scongiurare la sconfitta.

Dei loro, non dei primi, riuscì l'ing. Giovanni Buri, presidente della Società operaia, e *della minoranza Giuseppe* Rea, *il baciato dalla gloria.*

***

Per finire.

Perchè mai — «persone serie, oneste, intelligenti, lavoratrici» — non godono la fiducia del paese?

Perchè il paese in esse non vede i *connotati... di quelle bellissime parole.*

Cividale, 4 — Premiazioni — Registriamo con soddisfazione le premiazioni ottenute all'Esposizione di Udine dal Giardino Infantile e dal Patronato Scolastico, entrambe le istituzioni con diploma di medaglia d'oro.

Reclamo — Ci consta poi che il proprietario della fabbrica delle rinomate stufe di terracotta verniciata, sig. Piccoli, abbia ricorso, rifiutando l'assegnazione della medaglia d'argento, essendo stato trattato alla pari di un rivenditore del genere, e per di più di materiale proveniente dall'estero.

Il reclamo ci sembra giustissimo.

Scuola d'arte — Presso la Società Operaia è aperta la inscrizione alla lezione di disegno e plastica.

Esortiamo i genitori ad inscrivere i propri figli e poi sorvegliare la loro frequenza.

Concerto di violino — Sabato venturo, nella sala del «Friuli», il prof. Giuseppe Calascione, darà uno dei suoi celebri concerti, devolendo l'introito a favore del Patronato Scolastico.

Prima di sabato ritorneremo sull'argomento e pubblicheremo il programma della serata.

Lutto — A Roma è mancato ai vivi il sig. Girolamo Toffoloni, padre dell'amico nostro cav. Roggero Toffoloni, al quale inviamo le nostre sincere e profonde condoglianze.

La fillossera a Corno di Rosazzo — L'ispezione dei vigneti in Comune di Corno di Rosazzo, ebbe ad assodare l'esistenza della fillossera.

Le viti infette vennero distrutte e prescritte misure per impedire la diffusione del terribile flagello.

Ospite gradito — Col treno delle 10 39 di questa mane arrivò tra noi il sig. ing. co Monteremici Direttore Generale delle costruzioni della Società Veneta, per prendere visione del tracciato di prolungamento della linea ferrata verso l'Austria.

La luce elettrica — Come da nostre informazioni, già pubblicate, col primo del corrente, l'azienda della luce elettrica fu dal Comune di Trieste, ereditario della Ditta Galati, passata alla Società Adriatica di elettricità di Venezia.

E' certo che le cose andranno meglio.

Locanda sanitaria — A tutto 15 corr. sono aperte le inscrizioni per l'ammissione alla cura dietetica della *Locanda sanitaria* presso la locale Casa di Ricovero.

Sono preferiti i sospetti pellagrosi e figli di questi, le donne lattanti, ecc.

Moggio Udinese, 4 — **Concerto Calascione.** — Ieri sera, nella sala del Caffè Fuso, gentilmente concessa, abbiamo avuto un concerto del distinto violinista G. Calascione di Venezia, col gentile concorso del maestro Vittorio Franz. Non è a dire l'entusiasmo suscitato dal Calascione per la scelta musica fattaci gustare. Sempre festeggiatissimo dovette bissare, fra le continue ovazioni, due pezzi del Bazzini e del Paganini Oltre al maestro Franz, iniziatore di tale concerto, il nostro plauso pure alle esimie pianiste signora Nais e sig.na Cigolotti, che colla loro ben nota *verve* musicale, ebbero a farci sentire la sinfonia della *Cenerentola* di Rossini e la marcia nell'opera *Tannhäuser* di Wagner per piano a quattro mani.

Effe.

AI VITICOLTORI FRIULANI

Ci si comunica:

La Fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro, volendo favorire i Viticoltori Friulani, ha fatto preparare secondo un nuovo sistema ora adottato in Francia, una qualità di zucchero bianco in polvere, destinato allo zuccheraggio dei mosti deboli e che mette in vendita, esclusivamente per i Viticoltori, al prezzo di lire it. 112 al quintale, preso in Fabbrica a Porto Nogaro, sacco per merce e per quantità non inferiore ad un quintale.

Ci scrivono da Pordenone, 9:

Stamattina, a Chions, è morta dopo lunga malattia, la signora Emilia Baschio Galeazzi, moglie all'ex deputato avv. Luigi Domenico Galeazzi.

Fu donna di delicato, squisito sentire, di coltura non comune, d'intelligenza acuta. Dotata poi d'un cuore grandemente caritatevole, era una vera provvidenza per i poveri di Chions, i quali piangeranno amaramente la sua perdita.

Al chiarissimo avv. Galeazzi, ferito crudelmente nel più profondo de' suoi affetti, mandiamo le espressioni del nostro vivissimo cordoglio.

E con viva partecipazione associamo — all'afflitto carissimo amico — a nome dei molti che, anche a Udine egli ha estimatori ed amici — affettuose le nostre.

Piccola posta.

S. N., Città: Carducci ha insegnato che si dice «professora». — V. M.: cordialissimamente, o subito. — G. P. F: grazie. — G. C.: tutto bene, grazie; vi scriveremo. — G. P.: sta bene; ce ne occuperemo.

NOTE E NOTIZIE

GRANDE INCENDIO A TREVISO

Ci scrivono da Treviso, in data 4 ottobre, notte:

La vasta tenuta del senatore Pellegrini è stata devastata da un immane incendio, che portò un danno di circa centomila lire. Il Sindaco di Treviso dovette negare il servizio dei pompieri, non essendo il Comune di Paese consorziato con Treviso. Tutte le stalle andarono bruciate.

Il senatore però era assicurato.

NELLA SERBIA

Secondo un telegramma privato dell'*Ostdeutsche Rundschau* re Pietro avrebbe ieri sera informato la Scupcina ed il Governo della propria abdicazione.

Un'altra notizia da Semlino dice che i regicidi tengono prigioniero re Pietro nella torre della fortezza di Belgrado.

La popolazione non ne saprebbe ancora nulla.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Estrazioni del regio Lotto
del giorno 4 ottobre

Venezia	70	34	12	19	8
Bari	85	62	25	75	82
Firenze	27	28	74	31	51
Milano	57	46	10	56	32
Napoli	42	87	41	58	15
Palermo	60	78	5	28	15
Roma	84	58	32	52	67
Torino	11	85	47	56	43

Municipio di Buia

Avviso di concorso

Da oggi a tutto il 30 novembre 1903, resta aperto il concorso ai due posti di medico condotto del Comune.

Lo stipendio è fissato in lire 2800 annue, per ciascuno dei due medici, pagabili a rate mensili postecipate.

L'ufficiale sanitario godrà di una indennità annua di lire 100.

Pel servizio medico, il Comune, che conta nove mila abitanti, è diviso in due reparti, ed ogni medico presterà il servizio d'obbligo nel proprio reparto. La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune, e la nomina avrà la durata di un triennio a termini di legge. I medici dovranno osservare le disposizioni del Regolamento sanitario, in vigore, regolamento che può essere esaminato da chiunque nelle ore d'ufficio.

I titolari dovranno assumere il servizio il giorno 1° aprile 1904.

Gli aspiranti dovranno produrre in termine utile, i seguenti documenti: certificato di nascita, di buona costituzione fisica, fedina penale, diploma di laurea in medicina e chirurgia, ogni altro documento atto a comprovare l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Buia, 1 ottobre 1903.

Il Sindaco
A. Nicoloso.

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 ottobre 1909

RENDITA 5 %	103	10
» 4 ½ %	101	88
» 3 ½ %	101	91
» 3 %	73	25
Azioni.		
Banca d'Italia	1114	—
Ferrovie Meridionali	692	—
» Mediterranee	488	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	351	50
» Mediterranee 4 %	506	75
» Italiane 3 %	358	25
Città di Roma (4 % oro)	506	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» » » 4 ½ %	509	25
» Cassa R., Milano 4 %	515	—
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	—
» Idem 4 ½ %	520	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	40
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	266	—
Rumania (lei)	99	30
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 2 Ottobre		Chiusura di Parigi 2 Ottobre	
Rend. It. 5 0/0	103.—	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	103.95	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 ½ %	101.95	» 1896	79.45
Id. 3 1/2 0/0	101.77	Brasil. 5 0/0	9..17
Id. 3 %	73.75	» 4 0/0	70.45
Banca Generale	86.—	Sosnovice	1776.—
Id. d'It.	1114.—	Rio Tinto	1184.—
Commerciale	795.—	Crédit Lyonn.	1103.—
Credito Ital.	690.—	Metropolitaine	496.—
Fer. Merid.	693.—	Thomson Hous.	635.—
Mediterranea	483.—	Saragosse	348.—
Francia	99.90	Nord Espagne	216.—
Londra	25.17	Andalous	—.—
Germania	123.40	Chartered	63.—
Svizzera	99.77	De Beers	493.—
Nav. Gener.	505.—	Eastrand	177.—
Fon. B. Ital.	510.—	Goldfields	146.—
Raf. Zuc.	330.—	Geduld	165.—
Lanif. Rossi	1543.—	Rand Mines	231.—
Id. Cantoni	595.—	Roodepoort	—.—
Costr. Ven.	130.—	Village	190.—
Obb. Mer.	351.25	Cape Copper	68.—
Idem. 3 0/0	357.75	Robinson	247.—
Cot. Venez.	279.—	Tharsis	194.—
Acc. Terni	1930.—	Transvaal	100.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.06	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		*a Pontebba*	*da Pontebba*		*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.30	17.06
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		*a Trieste*	*da Trieste*		*a Udine*
O.	5.30	8.30	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.28	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.46	D.	16.45	20.00
O.	17.25	20.28	D.	21.25	1.32
da Udine		*a Cividale*	*da Cividale*		*a Udine*
M.	0.00	6.31	M.	6.46	7.10
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.00
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.40
M.	21.23	21.50	M.	22.00	22.28
da Casarsa		*a Portogr.*	*da Portogr.*		*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
da Casarsa		*a Spilimb.*	*da Spilimb.*		*a Casarsa*
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine		*S. Giorgio*		*Venezia*
M.	7.24	D.	8.12	10.16
M.	13.10	M.	14.15	18.20
M.	17.56	D.	18.57	21.30
Venezia		*S. Giorgio*		*Udine*
O.	7.00	M.	9.5	9.53
M.	10.35	M.	14.50	15.50
D.	18.25	M.	20.30	21.16
Udine		*S. Giorgio*		*Trieste*
M.	7.24	D.	8.12	10.40
M.	13.16	O.	14.15	19.40
M.	17.56	D.	18.57	22.16
Trieste		*S. Giorgio*		*Udine*
D.	6.20	M.	9.5	9.53
M.	12.30	M.	14.50	15.50
D.	17.30	M.	20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.mo M.ro Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO KAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi, e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Udine 1909 — Tip. M. Bardusco